

**VOLLEY A/2** » FARI PUNTATI SU UN GIOCATORE-SIMBOLO DEI BIANCONERI

# Garghella meglio di Tovo: 366 gare con Padova

Lo schiacciatore-ricevitore è il "fedelissimo"  
«Lotteremo sino alla fine per salire in A/1»

di **Diego Zilio**

► PADOVA

Un anno bisestile passato sotto rete. A tanto si arriva mettendo assieme le 366 presenze con la maglia della Pallavolo Padova di Andrea Garghella. Domenica scorsa, in campo nella vittoria della Tonazzo a Corigliano, il trentunenne "Garghy" si è portato da solo in testa alla classifica dei "fedelissimi" di sempre, superando l'ex capitano Davide Tovo. «Se ho portato le paste ai miei compagni per festeggiare?», scherza lo schiacciatore-ricevitore. «No, finché non me le chiedono loro, farò finta di niente».

**Pensava che sarebbe mai arrivato a questo traguardo quando nel 1998, sedicenne, indossò per la prima volta la divisa delle giovanili?**

«Decisamente no. E anche adesso faccio fatica a crederci. Sapevo di essere in "zona record" ormai da qualche mese, ma la statistica mi è stata ricordata da altri».

**Domenica (alle 18 al Pala-Fabris, con Castellana) saranno 367. Ma quali sono i ricordi più belli, se ripensa a questi anni?**

«Di sicuro le tre salvezze in serie A/1 conquistate all'ultima giornata. Poi il giorno della promozione, in trasferta a Santa Croce. E, perché no?, metterei dentro anche lo scontro diretto con Ravenna di tre anni fa: abbiamo perso, ma credo che nessuno dimenticherà mai la bolgia che c'era al PalaFabris quel giorno. Da brividi».

**E i momenti più brutti?**

«Qui c'è una risposta secca: la prima delle due retrocessioni, nella stagione di Bagnoli. È stata un'annata negativa sotto molti punti di vista. tra difficol-

tà economiche e risultati che non arrivavano. Almeno, due campionati fa, siamo retrocessi lottando sino all'ultimo».

**Nel frattempo, in questi 15 anni, molte cose nella sua vita sono cambiate: è arrivata la laurea in ingegneria per l'ambiente e il territorio e, lo scorso giugno, il matrimonio con Alessia, la storica fidanzata.**

«Quando trascorri in palestra così tanto tempo, per forza non puoi separare la tua vita sportiva da quella fuori dal campo. Oggi non so dire se "da grande" resterò nella pallavolo o sfrutterò i miei studi, so solo che voglio giocare ancora a lungo e, se possibile, continuare a farlo con questa maglia».

**E Alessia?**

«Mi è stata vicina in tutto questo tempo, una presenza costante ma discreta. Non credo abbia mai saltato una nostra partita in casa, in più ha giocato a pallavolo anche lei, arrivando in serie D, e quindi sa bene quali sono le esigenze di un giocatore».

**Amicizie nate in campo e proseguite fuori?**

«Con molti ho perso i contatti, ma li rivedo volentieri quando li incrocio sotto rete. Oggi citerai Matteo Pedron, anche lui cresciuto a Padova e ora andato a giocare a Matera, e Mattia Rosso, che ormai è qui da tanto di quel tempo da essere cittadino adottivo».

**Con Rosso sta vivendo un'annata esaltante.**

«Credo che ce la giocheremo con Sora, Monza e Matera. Non possiamo promettere nulla, perché infortuni o episodi possono spostare ogni pronostico, ma questo sì: diremo la nostra per l'A/1, sino alla fine».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Andrea Garghella: è lui il “fedelissimo” della Tonazzo Padova, prima alla pari con Monza nella serie A/2 di [volley](#)